

Codice DB1400

D.D. 28 marzo 2013, n. 839

Definizione procedure operative per la gestione delle attività finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della Regione Piemonte nel mese di aprile 2009 nonché nei mesi di marzo e novembre 2011 (Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 48 del 07/02/2013 e n. 49 dell' 11/02/2013).

Premesso che:

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009 sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009 nel territorio della Regione Piemonte, per le quali con D.P.C.M. del 15 maggio 2009 era stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2010, prorogato con D.P.C.M. 30 aprile 2010 fino al 30 aprile 2011 e con successivo D.P.C.M. del 5 maggio 2011 a tutto il 30 aprile 2012;
- la citata ordinanza n. 3835 ha individuato il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza ed ha stabilito che per l'utilizzo delle risorse a ciò assegnate il Commissario delegato potesse richiedere l'apertura di apposita contabilità speciale con la possibilità di farvi confluire ulteriori successive assegnazioni;
- la contabilità speciale predetta è stata successivamente aperta ed identificata con il n. 5423;
- con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3964 del 7 settembre 2011, n. 3980 dell'11 novembre 2011 e n. 4005 del 23 febbraio 2011 sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare i danni conseguenti alle intense ed eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di marzo 2011 nonché nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio della Regione Piemonte, per le quali con DD.P.C.M. rispettivamente del 19 maggio 2011 e dell'11 novembre 2011 era stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 maggio 2012 e fino al 30 novembre 2012;
- le citate ordinanze n. 3964 e 3980 hanno individuato il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza ed hanno stabilito che per l'utilizzo delle risorse a ciò assegnate il Commissario delegato potesse richiedere l'apertura di apposita contabilità speciale con la possibilità di farvi confluire ulteriori successive assegnazioni;
- la contabilità speciale predetta è stata successivamente aperta ed identificata con il n. 5649;
- il Presidente della Regione Piemonte, Commissario delegato per il superamento dell'emergenza per gli eventi in oggetto, ha agito nei termini e nel rispetto delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate nelle relative occasioni, fino al termine dello stato di emergenza;
- per lo svolgimento delle attività assegnategli dalle OO.P.C.M. citate, il Commissario delegato si è avvalso delle strutture della Regione Piemonte e in particolare della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, nonché di soggetti attuatori dallo stesso nominati ed ha proceduto, attraverso l'emanazione di specifiche ordinanze commissariali, alla delimitazione dei territori colpiti, alla redazione dei programmi di intervento, all'emanazione di criteri operativi,

all'avvio dei lavori di interesse pubblico, nonché alle contribuzioni a favore dei soggetti danneggiati;

- alla scadenza degli stati di emergenza dichiarati con i DD.P.C.M. sopra richiamati e al venir meno, quindi, del regime derogatorio ammesso dalle rispettive ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, le relative contabilità speciali sono state chiuse ed è venuto a decadere l'intero impianto normativo adottato dopo gli eventi;
- la gestione dei programmi di finanziamento da parte del Commissario delegato è comunque proseguita secondo un regime di ordinarietà, utilizzando le risorse a tal fine trasferite dalle contabilità speciali al bilancio regionale;

preso atto che

- secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2 del d.l. 15 maggio 2012, n. 59 (Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile), come convertito dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali in essere ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile) trova applicazione l'articolo 5, commi 4 *ter* e 4 *quater* della medesima legge n. 225;

- con ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 48 del 7.2.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15/02/2013 (relativamente agli eventi di marzo e novembre 2011) e n. 49 dell'11.2.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19/02/2013 (per gli eventi di aprile 2009), al fine di dare attuazione all'articolo 5 sopra citato, sono state dettate le disposizioni per la prosecuzione, in regime ordinario, delle attività necessarie al completamento degli interventi contenuti nei piani approvati ai sensi delle OO.P.C.M. 3835/2009, 3964/2011 e 4005/2011;

- le ordinanze n. 48 e n. 49 nell'individuare la Regione Piemonte quale amministrazione regionale competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi, stabiliscono, in particolare che:

a) il Direttore generale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, protezione civile della Regione Piemonte (di qui in avanti "Direttore") è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione nel coordinamento degli interventi, provvedendo, tra l'altro, alla ricognizione e all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti;

b) per lo svolgimento delle attività attribuitegli, il Direttore può avvalersi delle strutture della Regione Piemonte nonché della collaborazione degli enti territoriali e non territoriali;

c) per l'espletamento delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, il Direttore opera attraverso l'utilizzo delle contabilità speciali n. 5423 (per aprile 2009) e n. 5649 (per marzo e novembre 2011);

d) a conclusione delle attività, il Direttore, a seguito della chiusura delle contabilità speciali, provvede ad inviare al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo alle attività poste in essere;

e) restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art 5, comma 5 bis, della legge 255/92, il quale dispone che *"ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, i titolari di contabilità"*

speciali, rendicontano, entro il quarantesimo giorno dalla chiusura di ciascun esercizio e dal termine della gestione o del loro incarico, tutte le entrate e tutte le spese riguardanti l'intervento delegato, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia di spesa, secondo uno schema da stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nei rendiconti vengono consolidati, con le stesse modalità, anche i dati relativi agli interventi delegati ad uno o più soggetti attuatori. I rendiconti corredati della documentazione giustificativa, nonché degli eventuali rilievi sollevati dalla Corte dei conti, sono trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-Ragionerie territoriali competenti, all'Ufficio del bilancio per il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché, per conoscenza, al Dipartimento della Protezione Civile”;

si ritiene necessario definire in modo puntuale e articolato attraverso quali azioni e procedure il Direttore dovrà operare al fine di assicurare il corretto e omogeneo svolgimento delle attività attribuitegli con le ordinanze 48 e n. 49 citate, provvedendo in primo luogo alla ricognizione e all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, onde determinare la situazione fattuale di avvio della propria gestione.

Con successivi specifici provvedimenti, pertanto, il Direttore darà atto delle risultanze contabili relative ad entrambi gli eventi considerati, alla data dell'1.3.2013, dello stato di attuazione dei programmi e dell'effettiva consistenza di essi alla luce delle variazioni e assestamenti nel frattempo intervenuti.

D'altra parte, come già sopra evidenziato, si impone la necessità di governare in modo compiuto il passaggio al nuovo contesto normativo nel rispetto delle disposizioni, ma con ferma attenzione agli aspetti operativi; devono perciò essere definite le procedure attraverso cui dare corso agli adempimenti previsti dalle ordinanze 48 e 49, individuando i soggetti coinvolti nonché le attività finalizzate ai controlli contabili, ai pagamenti da effettuare ai soggetti attuatori e alla rendicontazione delle spese.

Al fine di assicurare il più possibile continuità amministrativa e contabile e di non creare, pur nel variato quadro normativo di riferimento, variazioni o discontinuità significative nella gestione amministrativo – contabile, si deve tenere conto, nella definizione di tali modalità, delle procedure stabilite con le pregresse ordinanze commissariali e fin qui seguite; il fatto, poi, che le strutture regionali già incaricate di gestire operativamente l'attuazione dei programmi di ricostruzione fanno capo alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, economia montane e foreste e sono le medesime di cui intende avvalersi il Direttore, contribuisce a semplificare l'intera operazione.

Le modalità di gestione operativa vengono pertanto dettagliatamente descritte nell'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto del criterio generale di cui sopra e in particolare secondo i seguenti principi:

- vengono mantenuti i criteri generali di valutazione istruttoria delle pratiche in essere;
- le somme riconosciute ai soggetti attuatori verranno erogate secondo quanto stabilito dalle rispettive ordinanze commissariali (O.C. n. 4/DB14.00/1.2.6/3835 del 18/6/2010 reattivamente agli eventi dell'aprile 2009 e O.C. n. 2/DB14.00/1.2.6/3964 del 14/02/2012 per gli eventi di marzo e novembre 2011);
- le eventuali modifiche agli interventi (accorpamenti, suddivisioni in lotti, varianti, precisazioni di oggetto, ...) saranno autorizzati secondo le indicazioni delle ordinanze commissariali medesime;

- la documentazione che dovrà essere presentata a giustificazione delle spese da parte dei soggetti attuatori è la medesima già prevista dalle ordinanze di cui sopra.

E' inoltre previsto il costante monitoraggio sull'avanzamento dell'attuazione dei programmi sia per mezzo di un apposito sistema informatico al quale confluiranno tutte le informazioni relative ai singoli interventi, sia attraverso controlli, disposti dal Direttore su base campionaria, utilizzando le strutture della Direzione di cui il medesimo si avvale, diretti a verificare la regolarità degli adempimenti amministrativi e contabili nonché ad accertare la corrispondenza degli interventi rispetto all'oggetto dei finanziamenti.

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRETTORE

vista la l.r. n. 23/2008

determina

- di prendere atto di essere stato individuato, con le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 48 del 7 febbraio 2013 e n. 49 dell'11 febbraio 2013 (pubblicate rispettivamente sulla G.U. n. 39 del 15/02/2013 e n. 42 del 19/02/2013), responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Piemonte nel coordinamento degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatesi a seguito degli eventi atmosferici del marzo e del novembre 2011 (ord. n. 48) e dell'aprile 2009 (ord. n. 49) e dei relativi adempimenti;

- di provvedere con successive determinazioni alla ricognizione e all'accertamento delle procedure e dei rapporti pendenti relativamente all'attuazione dei programmi di ricostruzione riferiti agli eventi di cui al punto precedente;

- di stabilire che per lo svolgimento delle attività attribuitegli con le ordinanze in oggetto si avvarrà delle strutture della Direzione di cui già si è avvalso il Presidente della Regione Piemonte, Commissario delegato per la gestione ai sensi delle OO.P.C.M. richiamate in premessa;

- di approvare le modalità procedurali ed operative per la gestione, il controllo, il pagamento e la rendicontazione degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità e gestiti tramite contabilità speciale ai sensi delle ordinanze in oggetto, così come puntualmente descritte nell'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Cocco